

Il libro delle somiglianze

Nella collana "[Narrazioni della conoscenza](#)" diretta da Flavio Ermini, l'editore Moretti&Vitali pubblica *Il libro delle somiglianze* di [Edmond Jabès](#). Il libro è curato e tradotto da [Alberto Folin](#). La prefazione è di [Vincenzo Vitiello](#). La postfazione è di [Flavio Ermini](#).



Il libro delle somiglianze, nel dedalo della scrittura di Edmond Jabès, costituisce un nuovo inizio. Porre al centro della scrittura non più l'identità, ma la somiglianza, significa innanzitutto trasgredire uno dei principi cardine che hanno fondato il logos in Occidente: il principio, appunto, chiamato di *identità e non contraddizione*. Se A è identico ad A e se non-A gli è differente, c'è però la possibilità che nella *differenza* ci sia *somiglianza*.

Il principio di somiglianza – se potesse esistere uno – nasce proprio dal riconoscimento



della dignità della *differenza* che non è più sinonimo di menzogna (ovvero, negazione del principio di identità), ma garanzia ontologica del divenire, accettazione e riconoscimento dell'*altro*, rifiuto dell'*assimilazione* (che è il contrario della somiglianza, in quanto quest'ultima si fonda su un'ontologia *plurale*, mentre l'assimilazione introduce la dittatura dell'uno al quale tutto deve essere ricondotto e in cui tutte le differenze debbono *scompare*).

Per questo, *Il libro delle somiglianze* è innanzitutto il racconto, sempre interrotto e continuamente ripreso (quasi una voce punteggiata di silenzi), di quanto la vita possa assomigliare alla scrittura e di quanto lo scrittore possa assomigliare al lettore.

- [Flavio Ermini](#)

URL originale: https://www.anteremedizioni.it/narrazioni_della_conoscenza